FRANCO FAYENZ

## Con ballate, blues e calypso torna il sax di Jacopetti

Nasce a Padova una nuova casa discografica, la Blue Serge di Sergio Cossu. Si presenta con tre cd cartonati, eleganti e molto curati: Jaycops, Aqua e Figlio della Primavera. Il titolare commenta la sua iniziativa con parole non ottimistiche (forse per questo ha scelto il nome Blue Serge, che fra l'altro rievoca un cd dell'indimenticabile sassofonista Serge Chaloff). Dice che c'è una spaventosa crisi del disco,

Jaycops Jacord McOPETTI



Desertions because the other boxes beneat

eppure la musica è dappertutto. Si può obiettare che la crisi c'è proprio perchè la musica è dappertutto ed è spesso brutta: comunque, onore al coraggio e tanti auguri. Il disco più interessante per l'ascoltatore di jazz è il primo, che riporta al centro della ribalta il sassofonista tenore e soprano veneto Jacopo Jacopetti, solista di bel suono e pregevole

compositore, da qualche tempo un po' defilato. Con lui suonano David Boato alla tromba, Sandro Gibellini alla chitarra, Franco Testa al contrabbasso, Stefano Bagnoli alla batteria, e in un brano (in tutto sono otto fra blues, calypso, ballads e *Children's Play Song* di Bill Evans) c'è Fausto Beccalossi alla fisarmonica. Si ascolta tutto con piacere.

Jacopo Jacopetti Jaycops (Blue Serge)